



15 marzo 2015

Dio ci ama

Lasciamoci amare

Come comportarci nel dolore

Nel dolore, non domandiamo di essere compresi, o almeno non desideriamolo troppo. Quanta più consolazione riceviamo dalle creature, tanto meno ne riceviamo da Dio. Ecco la regola invariabile. Dio Padre è quasi timido (vuol dire: rispettoso), discreto, riservato. Viene al cuore «solitario» che nessun altro amore può riempire. Per questo, i cuori solitari, incompresi, oltraggiati, lontani dai parenti e dalla patria, sono cuori di sua predilezione.

La compassione per gli uomini costa cara. Dio aspetta fuori finché la compagnia è partita, ma forse non potrà aspettare tanto a lungo: Egli se ne va, triste ma non inquieto... e noi, quanto abbiamo perduto?

(Pro Sanctitate: Daniel Considine)

Doni spirituali ricevuti da Suor Maria Marta Chambon

“Le piaghe dei miei piedi sacri sono un oceano. Conducivi tutte le mie creature; queste Piaghe son sufficientemente grandi per accoglierle tutte”.